



Le elezioni messicane tra polarizzazione e violenza*

di Rosa Iannaccone**

Il quadrimestre in esame è stato caratterizzato dallo svolgimento delle elezioni più grandi e complesse della storia del Paese, come sono state definite dall'*Instituto Nacional Electoral* (INE). Nel [processo elettorale 2020-2021](#), infatti, è stata rinnovata interamente la Camera dei Deputati, per cui i 3/5 sono stati eletti in 300 collegi uninominali con un sistema a maggioranza semplice (*plurality*), in base al quale il candidato più votato in ogni distretto ottiene un seggio, e i rimanenti 2/5 (200) sono stati eletti in cinque circoscrizioni plurinominali attraverso un sistema di liste bloccate e una formula proporzionale. Si sono svolte, inoltre, numerose elezioni locali ossia quelle per 15 Governatori, per i membri di 30 Congressi locali, oltre che per numerosi consigli comunali, giunte e consigli municipali. Complessivamente si è trattato di più di 21.000 cariche.

Nonostante queste elezioni siano state caratterizzate dalla pandemia da Covid-19 e da elevati [livelli di violenza politica](#) – secondo il *Quinto Informe de Violencia Política en México* realizzato da Etellekt dal 7 settembre 2020 al 31 maggio 2021, sono stati registrati 90 omicidi e 693 aggressioni contro politici e candidati – il livello di partecipazione è stato pari al 52,66% (Cfr. *Elezioni*)

Alle elezioni congressuali si sono presentate due coalizioni: *Juntos Hacemos Historia* e *Va por México* (Cfr. *Cronache 1/2021*). La prima è erede di *Juntos Haremos Historia*, alleanza elettorale che alle elezioni federali del 2018 aveva visto l'attuale partito ufficiale, ossia *Movimiento Regeneración Nacional* – più noto con la sua sigla “Morena” – insieme al *Partido del Trabajo* (PT) e al *Partido Encuentro Social* (PES). L'attuale alleanza, invece, è formata oltre che da Morena e dal PT anche dal *Partido Verde Ecologista de México* (PVEM) e ha presentato candidature congiunte in 183 circoscrizioni. La formazione fondata da López Obrador è stata la capolista in 88 delle 183 liste, il Partito del Lavoro in 50 e, infine, il Partito Verde in 45. La coalizione oppositrice, è composta dal *Partido Revolucionario Institucional* (PRI), dal *Partido de Acción Nacional* (PAN), e dal *Partido de la Revolución Democrática* (PRD) che hanno presentato candidature coordinate in 219 circoscrizioni (Cfr. *Elezioni*). L'unico partito che ha deciso di non entrare a far parte di una coalizione è stato *Movimiento Ciudadano* (MC).

Dei 15 governatorati in disputa, Morena ne ha vinti 11. Si tratta di Stati che per decenni sono stati governati dai partiti di opposizione. Nel dettaglio, 8 entità – ossia Campeche, Colima, Guerrero, Sinaloa, Sonora, Tlaxcala, Zacatecas e San Luis Potosí – dal PRI, 2 – vale a dire Baja

* Contributo sottoposto a *peer review*.

** Dottoranda di ricerca in Diritto pubblico, comparato e internazionale – Teoria dello Stato e Istituzioni politiche comparate, Sapienza, Università di Roma.

California Sur e Nayarit – dal PAN e Michoacán dal PRD. In questo modo, Morena è diventata la prima forza politica del Paese, ottenendo il 34,13% dei voti, e governerà complessivamente in 17 Stati. È rilevante notare come per la prima volta nel Paese ci saranno [sette donne titolari degli esecutivi locali](#). Infatti, oltre la *Jefa de Gobierno* di Città del Messico, Claudia Sheinbaum, eletta nel 2018 e nominata dal Presidente López Obrador tra i suoi possibili eredi (*Cfr. Presidenza*), alle scorse elezioni sono state elette governatrici in Baja California, Colima, Guerrero, Tlaxcala, Campeche e Chihuahua.

Questo processo elettorale non è stato esente dall'intervento degli organi elettorali, in particolare del *Tribunal Electoral del Poder Judicial de la Federación* (TEPJF). Nella sezione “Corti” dedicata a tale organo, verranno riportati alcuni dei ricorsi più significativi che il TEPJF ha dovuto risolvere. Si è scelto di privilegiare, ma non di trattare esclusivamente, quelli che hanno coinvolto il Presidente della Repubblica e il suo partito, *Morena*, in quanto si è voluto rendere un quadro, il più chiaro possibile, del clima fortemente polarizzato e conflittuale che ha caratterizzato le scorse elezioni. Sono, infatti, state analizzate anche azioni che hanno visto coinvolti altri partiti, come quella interposta contro il candidato di *Movimiento Ciudadano* alla carica di governatore dello Stato di Nuevo León, accusato, e il **10 giugno** condannato dalla [Camera Specializzata](#), di violenza politica di genere (*Cfr. Corti*).

L'alto grado di polarizzazione e conflittualità è stato la conseguenza di un atteggiamento della presidenza che, soprattutto attraverso le *mañaneras*, di cui più volte si è parlato nell'ambito di queste Cronache, ha creato una forte contrapposizione con gli organi elettorali (in particolare, *Cfr. Cronache 1/2021; Cfr. Presidenza*) accusati di far parte di un “*bloque conservador*” che vorrebbe impedire la Quarta Trasformazione ormai in corso e di cui il Presidente ha parlato anche nel [discorso](#) che ha tenuto per commemorare il suo terzo anno di mandato. Tale avversione nei confronti del Tribunale elettorale e dell'Istituto Nazionale Elettorale è stata presente anche nelle linee guida del programma legislativo per il prossimo triennio del Presidente. Il **15 giugno**, durante una [conferenza stampa mattutina](#), Amlo ha sostenuto che avrebbe presentato una proposta di riforma alla legislazione elettorale volta principalmente ad innovare la composizione dell'INE, ridurre il suo bilancio e quello del TEPJF e ad eliminare i 200 seggi plurinominali della Camera dei Deputati (*Cfr. Presidenza*).

Come al fine di accentuare e rendere permanente questo clima di contrapposizione nel Paese, durante la [mañanera](#) del **24 giugno**, Amlo ha annunciato una strategia per contrastare le notizie false. Si tratta di un nuovo blocco settimanale nella conferenza del mattino, chiamato *Quién es Quién en las Mentiras*, in cui Ana Elizabeth García Vilchis indicherà le notizie false della settimana (*Cfr. Presidenza*). Il Presidente non è nuovo da accessi contrasti con la stampa nazionale e internazionale. Il quadrimestre scorso, ad esempio, pochi giorni prima della celebrazione della Giornata Internazionale della Donna, López Obrador si era rivolto alla stampa internazionale, e nello specifico al New York Times e al El País, per difendere se stesso e il suo Governo e nella [conferenza stampa](#) del **3 marzo** aveva sostenuto di essere stato calunniato in quanto descritto come oppositore del movimento femminista (*Cfr. Cronache 1/2021*). Come già riportato nelle Cronache 2/2020, secondo il [rapporto](#), relativo al primo anno di governo di López Obrador, il 2019, elaborato dall'organizzazione *Article 19 México y Centroamérica* – organizzazione

indipendente e apartitica che promuove e difende l'avanzamento dei diritti di libertà di espressione e di accesso all'informazione – nonostante nel suo discorso inaugurale il Presidente si fosse impegnato a non applicare alcun tipo di censura, questo non si è riflesso nel rapporto tra l'esecutivo e la stampa. Infatti, gli attacchi materiali e verbali contro i giornalisti sono aumentati durante il suo primo anno di governo. La relazione sottolinea, inoltre, che l'istituzione della prassi della conferenza mattutina del Presidente non è stata solo una strategia di comunicazione, ma anche un modo per indirizzare e polarizzare il dibattito pubblico, perdendo il suo senso informativo in quanto risulta quasi impossibile confrontare le notizie fornite da López Obrador con quelle ottenute attraverso le richieste di informazioni.

Il *Tribunal Electoral del Poder Judicial de la Federación*, durante i mesi in esame, non ha solo trattato i casi di mancato rispetto della normativa elettorale in materia di comunicazione, ma si è espresso anche a proposito di due questioni aventi più propriamente a che fare con la rappresentanza e, in particolare, con le azioni di discriminazione positiva rivolte alle donne e alle popolazioni indigene introdotte, tra le altre, lo scorso **15 gennaio** dal Consiglio Generale dell'INE, con l'obiettivo di promuovere la [partecipazione dei gruppi storicamente discriminati](#) (Cfr. *Cronache* 1/2021).

Il **28 agosto** la [Camera Superiore](#) ha, infatti, revocato l'assegnazione della deputazione federale per la rappresentanza proporzionale a due candidati – un titolare e un supplente – del Partito Azione Nazionale (PAN), in quanto non avevano dimostrato la loro appartenenza alla comunità indigena e ha deciso di attribuire il seggio ad una formula composta da due donne, in quanto ciò avrebbe avuto anche un impatto di parità sull'integrazione finale del Congresso dell'Unione. Lo stesso giorno, tale [organo](#) ha, altresì, deciso di modificare la formula, risultata eletta, presentata dal *Partido Verde Ecologista de México*, composta da uomini, per sostituirla con una formula composta da donne. Questo adeguamento ha permesso il raggiungimento della parità nella Camera dei deputati. Pertanto, la LXV legislatura (Cfr. *Parlamento*) sarà formata da 250 uomini e 250 donne. Qualche giorno prima, il **16 agosto**, anche il [Tribunal Electoral del Estado de México](#), aveva applicato il criterio della parità di genere nella formazione del legislativo locale, sostituendo tre uomini con tre donne. In tal modo, la prossima legislatura locale, che entrerà in carica il **5 settembre**, avrà 38 deputati uomini e 37 donne.

A livello locale, in questo quadrimestre, sono state assunte anche altre rilevanti decisioni volte a combattere la discriminazione di genere. Il [Congresso dello Stato di Hidalgo](#), il **30 giugno**, e [quello dello Stato di Veracruz](#), il **20 luglio**, hanno approvato la depenalizzazione dell'aborto fino a 12 settimane di gestazione, come già previsto da Città del Messico (2007) e Oaxaca (2019). Inoltre, la *Suprema Corte de Justicia de la Nación*, il **7 luglio**, ha [concesso l'amparo](#) a una persona con grave paralisi cerebrale e in condizioni di povertà ed emarginazione, vittima di stupro quando era minorenni, alla quale il Direttore dell'Ospedale Generale di Tapachula (Chiapas) aveva negato la possibilità di interrompere la gravidanza derivante dal reato di cui era stata vittima, perché superato il periodo di 90 giorni dal concepimento, stabilito nell'articolo 181 del Codice Penale dello Stato, che la Corte ha dichiarato incostituzionale. Lo stesso giorno, la Corte Suprema ha concluso l'analisi del ricorso di incostituzionalità presentato dalla *Fiscalía General de la República* contro vari articoli del Codice Civile dello Stato di Tabasco, come modificato dal Decreto 265, pubblicato il 13 gennaio 2016, in materia di maternità surrogata invalidando le disposizioni

discriminatorie nei confronti delle donne (*Cfr. Autonomie*).

ELEZIONI

VA POR MÉXICO

Il **24 maggio** i presidenti nazionali dei partiti PAN, PRI e PRD – rispettivamente Marko Cortés, Alejandro Moreno e Jesús Zambrano –, durante una [conferenza stampa](#), hanno mosso un primo passo per trasformare l'alleanza elettorale *Va por México* in una coalizione, a medio-lungo termine. Hanno accordato 10 obiettivi da raggiungere ovvero: stabilire la funzione di controllo costituzionale e di governo democratico della Camera dei Deputati; creare una Camera responsabile, in grado di ristabilire l'equilibrio tra i poteri dell'Unione; realizzare un'analisi collegiale e inclusiva del *Proyecto de Ley de Ingresos* e del *Presupuesto de Egresos de la Federación*; rispettare l'indipendenza degli organi costituzionali autonomi; rispettare la società civile e i media e promuovere l'unità nazionale; dare dignità e definire il lavoro delle forze armate; rispettare la legislazione elettorale; elaborare una strategia per attirare gli investimenti, la crescita economica e lo sviluppo nazionale, con la partecipazione delle imprese e dei lavoratori; tutelare l'ambiente, attraverso la transizione verso energie pulite e rinnovabili; consolidare un'agenda di genere inclusiva

VERSO LE ELEZIONI

Il **7 maggio** l'[Istituto Nazionale Elettorale](#) (INE) ha iniziato la distribuzione, dal suo magazzino centrale a tutti gli Stati, delle schede e della documentazione elettorale da utilizzare durante il processo elettorale federale 2020-2021, sotto la custodia della *Secretaría de la Defensa Nacional*.

Il **26 maggio** il [Consejo General dell'INE](#) ha approvato all'unanimità la cancellazione della registrazione di tre candidati alla carica di deputato federale le cui informazioni nel modulo “3 su 3 contro la violenza” sono risultate false in quanto avevano commesso atti di violenza politica di genere contro le donne. Il Gruppo Interdisciplinare ha realizzato un'analisi a campione dei candidati, consistente nell'esame e nella verifica delle informazioni contenute nel modulo “3 su 3” in cui, sotto giuramento, i candidati assicuravano di non essere stati condannati o puniti per violenza familiare e/o domestica, aggressioni di genere, crimini sessuali, reati contro la libertà sessuale o l'intimità corporale, o di essere indebitati o in arretrato con gli alimenti. Dall'analisi è risultato che tre candidati avevano fatto dichiarazioni false ossia Ana Elizabeth Ayala Leyva, candidata di maggioranza relativa di *Juntos Hacemos Historia* nel *Distrito 02* di Sinaloa; Manuel Guillermo Chapman Moreno candidato di Morena di rappresentanza proporzionale nella *Primera Circunscripción*; e Raúl Tadeo Nava, candidato di maggioranza relativa del PT nel *Distrito 3* di Morelos.

Il **2 giugno** l'[INE](#) ha reso noto che, a partire da mezzanotte, tutte le campagne elettorali dei partiti politici e dei candidati indipendenti sarebbero dovute terminare. Pertanto, tutti i candidati, sia federali che locali, che avrebbero partecipato alla contesa elettorale del **6 giugno**, dal primo minuto del giorno seguente, non avrebbero più potuto promuovere se stessi o la loro piattaforma

elettorale. Lo stesso giorno, la *Comisión de Quejas y Denuncias*, in seguito alla denuncia presentata dal *Movimiento Ciudadano* (MC) e dal suo candidato al governatorato di Nuevo León, ha ordinato la sospensione della trasmissione di tre conferenze del Presidente – ossia quelle del **5, 6 e 7 maggio** – in quanto costituivano un’interferenza nel processo elettorale. La Commissione ha ammesso le misure cautelari richieste in quanto, da un’analisi preliminare, è risultato che le dichiarazioni del Presidente costituivano un’interferenza nel processo elettorale, vietata dagli articoli 41 e 134 della Costituzione. La decisione adottata è in linea con l’accordo approvato da questa stessa Commissione il **28 maggio** ([ACQyD-INE-117-2021](#)), dove è stato realizzato uno studio completo e sistematico del contenuto delle *mañaneras* realizzate dall’inizio della campagna elettorale, e in occasione del quale era stato deciso di applicare misure cautelari nei confronti del Presidente della Repubblica per aver fatto dichiarazioni che configuravano un’intromissione nei processi elettorali.

Il **6 giugno** l’[Istituto Nazionale Elettorale](#) ha ordinato la rimozione dalle reti sociali di una campagna di propaganda del PVEM, realizzata attraverso diversi personaggi pubblici e *influencers*. La sessione su tale questione è stata avviata d’ufficio dalla *Comisión de Quejas y Denuncias* per aver violato il silenzio elettorale.

LA GIORNATA ELETTORALE E I RISULTATI

Il **6 giugno** si è tenuta, nella piazza dell’Istituto Nazionale Elettorale, la [cerimonia civica](#) per onorare la bandiera in occasione dell’inizio del processo elettorale federale 2020-2021, il più grande e complesso nella storia del paese, dove saranno rinnovate più di 20.000 posizioni del potere pubblico. Il *Consejero Presidente*, Lorenzo Córdova Vianello, ha invitato gli attori politici e sociali a rispettare le regole del gioco democratico, i tempi di conteggio e i risultati della giornata elettorale e ha invitato la società in generale a denunciare qualsiasi crimine elettorale.

Il giorno successivo le elezioni, il [Consejo General](#) dell’*Instituto Nacional Electoral* ha riconosciuto l’alto livello di partecipazione dei cittadini al processo elettorale federale 2020-2021, che avalla la validità del sistema democratico come unico modo legittimo per rinnovare il potere e quindi per trasformare il Paese. Lorenzo Córdova Vianello, ha descritto la giornata elettorale come un “vero successo”: un altissimo numero di seggi, il 99,91%, aveva funzionato senza incidenti e sono stati rispettati i protocolli sanitari e la diversità politica.

Lo stesso giorno, il *Consejero Presidente* dell’INE ha annunciato le tendenze di voto stabilite dal Conteggio Rapido, che rivelano la percentuale di partecipazione dei cittadini, così come un’approssimazione del voto ottenuto da ogni partito politico e i seggi che otterranno per formare la prossima legislatura della Camera dei Deputati.

Sulla base di quanto sopra, ha riferito che il giorno delle elezioni è stata registrata un’affluenza tra il 51,7 e il 52,5 per cento di un totale di 93.528.473 cittadini contenuti nella Lista Nominale degli Elettori. Per quanto riguarda, invece, i risultati ottenuti dal Comitato Tecnico Consultivo del Conteggio Rapido sono i seguenti:

Partito Politico o candidatura indipendente	Percentuale di voto	Numero stimato di seggi
---	---------------------	-------------------------

	Intervallo minimo	Intervallo massimo	Minimo	Massimo
Partido Acción Nacional	18.5	19.3	106	117
Partido Revolucionario Institucional	17.8	18.5	63	75
Partido de la Revolución Democrática	3.5	3.9	12	21
Partido del Trabajo	3.1	3.5	35	41
Partido Verde Ecologista de México	5.5	6.0	40	48
Movimiento Ciudadano	7.1	7.5	20	27
Morena	34.9	35.8	190	203
Partido Encuentro Solidario	2.7	3.0	0	6
Redes Sociales Progresistas	1.8	2.0	0	0
Fuerza por México	2.6	2.8	0	0
Candidature indipendenti	01	0.3	0	0

L'11 luglio, l'[Instituto Nacional Electoral](#) ha reso noto che alle ore 9:51 era stato completato il conteggio e lo spoglio del 100% delle 163.666 schede. Dopo più di 48 ore di lavoro continuo nei consigli distrettuali e locali dell'INE, sono stati contati i 49.151.320 voti dei cittadini che hanno partecipato alla giornata elettorale e che il 52,66% delle 93.328.77 persone registrate sulla Lista Nominale ha esercitato il suo diritto di voto. Nei seggi elettorali di base, contigui e straordinari, sono stati espressi 48.736.007 voti, mentre i seggi speciali hanno ricevuto 138.033 voti di maggioranza relativa e 277.280 di rappresentanza proporzionale. Invece, sono stati dichiarati non validi 1.662.323 voti, che rappresentano il 3,4% del totale. Sono state riaperte 98.383 schede e i voti ricontati, ossia il 60,12% del totale; 32 schede (0,0196%) non sono state ricevute perché i seggi elettorali non erano installati e 261 (0,159%) non sono state ricevute perché i pacchetti elettorali non sono arrivati alla sede del Consiglio Distrettuale.

Secondo i fogli di conteggio, il numero di distretti vinti da partiti politici, coalizioni e candidature indipendenti è stato il seguente:

Partiti	Distretti
PAN	33
PRI	11
PRD	0
PVEM	1
PT	0

MOVIMIENTO CIUDADANO	7
MORENA	64
ENCUENTRO SOLIDARIO	0
RSP	0
FUERZA POR MÉXICO	0

Coalizioni	Distretti
PAN-PRI-PRD	63
PVEM-PT-MORENA	121

Candidature indipendenti	Distretti
	0

Due giorni dopo, il **13 giugno**, l'[INE](#) ha concluso anche il computo dei voti emessi nei collegi plurinominali, che hanno permesso l'assegnazione dei deputati di rappresentanza proporzionale a ciascuno dei partiti e di definire, quindi, la composizione della nuova legislatura della Camera dei Deputati. I risultati del conteggio sono stati:

Partito	votazione	%
PAN	8,969,288	18.26
PRI	8,715,899	17.75
PRD	1,792,700	3.65
PVEM	2,670,997	5.44
PT	1,594,828	3.25
MC	3,449,982	7.03
Morena	16,759,917	34.13
PES	1,352,544	2.75
RSP	868,515	1.77
FXM	1,217,084	2.48
Nulli	1,673,322	3.41
Non registrati	41,933	0.09

Il **16 giugno** la [Comisión de Fiscalización](#) dell'INE ha realizzato il processo di estrazione per

designare gli intervenienti che saranno incaricati del processo di liquidazione dei neo partiti politici nazionali *Encuentro Solidario*, *Redes Sociales Progresistas* e *Fuerza por México* (Cfr. *Cronache* 3/2020), in quanto non hanno raggiunto il 3% dei voti nel processo elettorale 2020-2021. In conformità con l'art. 97 della Legge Generale sui Partiti Politici e l'art. 395 del Regolamento di Revisione, le risorse di ogni partito politico in liquidazione saranno utilizzate per: ottemperare agli obblighi che la legge determina per la protezione e il beneficio dei lavoratori della parte in liquidazione e agli obblighi fiscali corrispondenti; pagare le sanzioni amministrative di natura finanziaria imposte dall'Istituto; curare gli altri impegni contratti e debitamente documentati con fornitori e creditori; applicare modo appropriato le leggi corrispondenti, il Codice Civile Federale e la Legge sul Fallimento Commerciale. In caso di eccedenza, le risorse nei conti bancari saranno trasferite alla Tesoreria della Federazione e nel caso di beni immobili, si effettueranno le procedure per trasferirli all'*Instituto para Devolver al Pueblo lo Robado*.

CONSULTA POPULAR

Il **2 giugno** il [Consejo General dell'INE](#) ha approvato il disegno e la stampa della scheda elettorale, il modello Braille e il timbro di voto per la consultazione popolare del **1° agosto**, che si è tenuta in seguito alla riforma alla *Ley Federal de Consulta Popular* – promossa da López Obrador e dai legislatori del Movimento di Rigenerazione Nazionale (Morena) – al fine di permettere un esercizio consultivo del popolo messicano per avviare indagini contro gli ex Presidenti messicani e in caso di prove rilevanti, mandarli a processo (Cfr. *Cronache* 1/2021). L'autorità elettorale ha tenuto conto dell'avverso contesto di bilancio per l'organizzazione della consultazione, dato che non disponeva di risorse stanziare a tal fine, per cui è stato necessario adattare il modello ai parametri minimi necessari in modo di garantire i diritti dei cittadini e il loro coinvolgimento e, allo stesso tempo, di realizzare il lavoro con i fondi a disposizione dell'Istituto, senza trascurare però altri compiti fondamentali.

Il **21 luglio** la [Comisión de Quejas y Denuncias del Instituto Nacional Electoral](#) ha risolto positivamente una richiesta di misure cautelari presentata dal PAN contro Andrés Manuel López Obrador e chiunque sia responsabile, per le dichiarazioni realizzate durante la conferenza del mattino del **19 luglio** in cui, la *Subsecretaria de Desarrollo Social y Humano* della *Secretaría de Bienestar* aveva annunciato la nuova strategia per l'incorporazione delle persone con più di 65 anni al sistema pensionistico, fatto che, secondo la Commissione, ha costituito la diffusione di propaganda governativa in un periodo proibito nel contesto della *Consulta Popular*. Di conseguenza, è stato ordinato alla Presidenza della Repubblica, attraverso la *Consejería Jurídica*, di realizzare tutte le azioni, procedure e passi necessarie, entro tre ore, per eliminare o modificare le dichiarazioni contenute nelle versioni audiovisive e/o stenografiche della conferenza del mattino. Allo stesso modo, è stato richiesto alla presidenza della Repubblica, alla *Coordinación de Comunicación Social y Vocería*, al *Centro de Producción de Programas Informativos y Especiales*, così come a tutti i funzionari pubblici che partecipano a queste conferenze di astenersi dal presentare, diffondere, pubblicare e rendere disponibile sul segnale satellitare, qualsiasi propaganda governativa contraria alle disposizioni costituzionali o al di fuori delle eccezioni ivi stabilite e vietate, così come quelle che violano i principi costituzionali di imparzialità e neutralità.

Il **3 agosto**, al termine del conteggio totale della consultazione popolare, l'[Istituto Nazionale Elettorale](#) ha segnalato la partecipazione di 6.663.208 cittadini, che rappresentano il 7,11% della lista elettorale. Il quesito sottoposto al corpo elettorale è stato: “¿Estás de acuerdo o no en que se lleven a cabo las acciones pertinentes con apego al marco constitucional y legal, para emprender un proceso de esclarecimiento de las decisiones políticas tomadas en los años pasados por los actores políticos, encaminado a garantizar la justicia y los derechos de las posibles víctimas?” e il 97.72% dei cittadini partecipanti ha optato per il “Sì”, ossia 6.511.385 messicane e messicani, mentre 102.945.000 votanti, l’1.54%, hanno scelto il “No”. In totale sono stati emessi 57.077 voti nei 300 distretti elettorali del Paese e le schede nulle sono state pari allo 0,73% del totale, vale a dire 48.878. Le commissioni esecutive distrettuali hanno determinato che 51.066 schede elettorali erano valide, e un 6.003 schede elettorali (10,51% del totale) sono state ricontate, dando così certezza al processo. Non sono stati ricevuti solo un plico contenente le schede (0,0017%) e sette rapporti di seggio elettorale (0,0122%): due a Veracruz, quattro in Chiapas e uno in Baja California. Stato del Messico è stata l’entità a riportare la più alta affluenza di votanti (1.005.074), seguito da Città del Messico (806.693) e Veracruz (604.881).

PARLAMENTO

IL CALENDARIO PER LA CONSEGNA DI DOCUMENTAZIONE ALLA NUOVA LEGISLATURA

Il **27 maggio** la Camera dei Deputati ha emesso l’[acuerdo que establece las bases del Programa General de Entrega y Recepción por conclusión de la LXIV Legislatura](#), che ha previsto, dato l’imminente rinnovo del potere legislativo, il calendario per la consegna di *dossier*, archivi e banche dati legislative delle commissioni ordinarie, commissioni bicamerali e dei comitati al fine di garantire che la Camera dei Deputati, indipendentemente dal cambio di legislatura, sia in grado di rispettare effettivamente le competenze costituzionali e legali che le corrispondono, assicurando la funzionalità in ogni momento degli organi che la compongono. Nello specifico, il calendario stabilito per la consegna dei documenti è stato il seguente: le commissioni ordinarie, le bicamerali, i comitati, la *Sección Instructora*, la *Subcomisión de Examen Previo* e il *Consejo Editorial*, dal **16 giugno** fino al **15 luglio**; gli uffici di rappresentanza della Camera dei deputati presso gli Organismi internazionali, dal primo al **15 agosto**, i gruppi parlamentari e i deputati senza partito dal **16** al **31 luglio**; gli Organi di Governo e il Comitato di Amministrazione, fino al **31 agosto**.

SESSIONI STRAORDINARIE

La Commissione Permanente – nominata alla fine dello scorso quadrimestre (*Cfr. Cronache 1/2021*) – ha ufficialmente iniziato i suoi lavori il **1° maggio** e li ha terminati il **30 agosto**.

Durante il *Segundo Receso del Tercer Año de Ejercicio de la LXIV Legislatura*, la Permanente ha convocato tre volte le Camere, stabilendo che le stesse si sarebbero sciolte una volta terminata la discussione delle questioni a motivo della convocazione. Il [DECRETO por el que la Comisión Permanente convoca a las Cámaras del Congreso de la Unión a un Primer Periodo Extraordinario de Sesiones durante el Segundo Receso del Tercer Año de Ejercicio de la Sexagésima Cuarta Legislatura](#) del **29 luglio** ha stabilito la convocazione di entrambe le Camere, a partire dal giorno successivo. La Camera dei

Deputati avrebbe dovuto discutere e approvare l'eventuale ratifica della nomina di Rogelio Eduardo Ramírez de la O alla carica di *secretario de Hacienda y Crédito Público* – [avvenuta il 3 agosto](#) – e avviare l'iter legislativo delle iniziative con progetti di decreti di riforma degli articoli transitori *del Decreto por el que se reforman, adicionan y derogan disposiciones de las leyes Federal del Trabajo, del Seguro Social, del Instituto del Fondo Nacional de la Vivienda para los Trabajadores, del Impuesto Sobre la Renta, del Impuesto al Valor Agregado, de la Federal de los Trabajadores al Servicio del Estado Reglamentaria del Apartado B) del Artículo 123 de la Constitución, la Reglamentaria de la fracción XIII Bis del Apartado B) del Artículo 123 de la Constitución Política y del Código Fiscal de la Federación, en materia de subcontratación laboral publicado en el Diario Oficial de la Federación del 23 de abril de 2021.*

Il Senato, invece, avrebbe dovuto decidere della retifica di Roberto Salcedo Aquino, come titolare della *Secretaría de la Función Pública* ed iniziare il procedimento legislativo del progetto di riforma degli Articoli Transitori I, II, III, IV, V, VI e VII *del Decreto por el que se reforman, adicionan y derogan diversas disposiciones de la Ley Federal del Trabajo; de la Ley del Seguro Social; de la Ley del Instituto del Fondo Nacional de la Vivienda para los Trabajadores; del Código Fiscal de la Federación; de la Ley del Impuesto sobre la Renta; de la Ley del Impuesto al Valor Agregado; de la Ley Federal de los Trabajadores al Servicio del Estado, Reglamentaria del Apartado B) del Artículo 123 Constitucional; de la Ley Reglamentaria de la Fracción XIII Bis del Apartado B, del Artículo 123 de la Constitución Política de los Estados Unidos Mexicanos, en materia de Subcontratación Laboral, publicado en el Diario Oficial de la Federación el 23 de abril de 2021,* ed eventualmente rimmetterlo alla Camera dei Deputati.

Il **10 agosto** è stato pubblicato il [DECRETO por el que la Comisión Permanente del H. Congreso de la Unión convoca a la Cámara de Diputados del Congreso de la Unión a celebrar un Segundo Periodo Extraordinario de Sesiones durante el Segundo Receso del Tercer Año de Ejercicio de la Sexagésima Cuarta Legislatura](#) al fine di convocare la sola camera bassa per discutere l'autorizzazione a procedere nei confronti dell'ex deputato morenista della LXIV Legislatura C. Benjamín Saúl Huerta, accusato di abuso di minore, e nei confronti del deputato del PT della stessa legislatura, Mauricio Alonso Toledo Gutiérrez, accusato di arricchimento illecito.

Il **18 agosto** la [Commissione Gobernación, Puntos Constitucionales y de Justicia della Permanente](#) ha convocato – con 10 voti a favore e 4 contrari – le due camere per celebrare il terzo periodo straordinario di sessioni, a partire dal 20 agosto, al fine di avviare il procedimento legislativo della *Ley Federal de Juicio Político y Declaración de Procedencia* e della *Ley Orgánica de la Armada de México*.

LA LXV LEGISLATURA

Il **28 agosto** – in ottemperanza a quanto previsto dagli articoli 14, paragrafi 2 e 3, e 15 della Legge Organica del Congresso Generale degli Stati Uniti del Messico – è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Federazione l'[avviso di notifica](#) ai deputati federali, eletti nella Sessantacinquesima Legislatura, per partecipare alla Sessione Costitutiva della Camera dei Deputati, che si sarebbe tenuta dopo due giorni. [La prima sessione](#) della nuova legislatura, la cd. *Sesión Constitutiva*, tenutasi il **29 agosto**, è stata presieduta dalla *mesa de decanos*, composta dai deputati più esperti in ambito legislativo. La [secretaria General della Camera dei Deputati](#), Graciela Báez Ricárdez, ha messo in evidenza che per la prima volta la camera sarebbe stata precisamente paritaria, essendo composta da 250 donne e altrettanti uomini (Cfr. Corti). Nello specifico, 198 membri di Morena (122 di maggioranza e 76 plurinominali); 116 del *Partido Acción Nacional* (73 di maggioranza e 41 plurinominali); 71 del *Partido Revolucionario Institucional* (31 di maggioranza e 40 plurinominali); 43 del *Partido Verde Ecologista de México* (31 di maggioranza e 12 plurinominali); 37 del *Partido del Trabajo* (30 di maggioranza e 7 plurinominali); 23 del *Partido Movimiento Ciudadano* (7 di maggioranza e 16 plurinominali) e 14 del *Partido de la Revolución Democrática* (6 di maggioranza e 8 plurinominali). Durante questa seduta è stata eletta anche la [Mesa Directiva](#), il cui presidente

sarà Carlos Gutiérrez Luna di Morena – eletto con 491 voti a favore e un’astensione. La prima vicepresidenza sarà occupata dalla deputata Karla Yuritzi Almazán Burgos sempre di Morena, la seconda vicepresidenza dal deputato Santiago Creel Miranda del PAN e la terza vicepresidenza dalla deputata Marcela Guerra Castillo del PRI. Mentre, per quanto riguarda la [Junta de Coordinación Política](#) (Jucopo), per il primo anno della LXV Legislatura, è stato eletto, per accordo dei coordinatori delle distinte forze politiche rappresentate nella camera, il coordinatore del Gruppo Parlamentare del PRI, Rubén Moreira Valdez.

Lo stesso giorno anche il Senato ha eletto i membri della propria [Mesa Directiva](#), la cui presidenza è stata affidata – con 79 voti a favore, 17 contrari e un’astensione – all’ex *secretaria de Gobernación* Olga Sánchez Cordero che, nel suo primo discorso, ha sottolineato di essere consapevole di avere la responsabilità di agire con decisione per attuare in tre anni le riforme fondamentali per la costruzione di un Messico più giusto, inclusivo e equo.

GOVERNO

LA GUARDIA NAZIONALE E LE ELEZIONI

Il **3 giugno** la *Secretaría de Seguridad y Protección Ciudadana* ha reso noto che, al fine di fornire condizioni di sicurezza che permettano la partecipazione dei cittadini durante la giornata elettorale del **6 giugno**, la [Guardia Nazionale](#) aveva stabilito schemi di sicurezza e sorveglianza in tutte le entità della Repubblica, e in particolare nello Stato di Michoacán, Baja California, Guanajuato, Chiapas e Tamaulipas.

LA RIPRESA DELLE LEZIONI

L’**8 luglio** la *Secretaría de Educación Pública* (SEP), Delfina Gómez Álvarez, ha presentato, durante la LXI riunione con la Conferenza Nazionale dei Governatori (CONAGO), il [calendario scolastico 2021-2022](#) prevedendo che le elezioni sarebbero iniziate in modalità presenziale il **30 agosto**, nel rispetto delle misure per evitare i contagi. Inoltre, il **18 agosto** la *Secretaría de Salud* ha reso noto l’aggiornamento del “[Lineamiento para la estimación de riesgos del semáforo por regiones COVID-19](#)”, le linee guida per la stima dei rischi legati al numero di contagi, in cui l’attività educativa è considerata essenziale. Durante la riunione virtuale con i governatori e le autorità statali e con il *secretario de Salud*, Jorge Alcocer Varela, il *subsecretario de Prevención y Promoción de la Salud*, López-Gatell Ramírez, ha reso noto che le nuove linee guida stabilivano che l’attività educativa non era soggetta a chiusure in base al livello di rischio epidemico, ma sarebbe stata effettuata in conformità con quanto stabilito nella “[Guía para el regreso responsable y ordenado a las escuelas](#)”, elaborata congiuntamente dalla *Secretaría de Salud* e dalla *Secretaría de Educación Pública*. Questo documento rientra nelle azioni svolte in ottemperanza dell’[acuerdo SIPINNA/EXT/01/2020 por el que aprueban acciones indispensables para la atención y protección de niñas, niños y adolescentes durante la emergencia sanitaria por causa de fuerza mayor por la epidemia de enfermedad generada por el virus SARS-CoV2 \(COVID-19\)](#), pubblicato il **26 maggio 2020**.

Il **20 agosto** è stato pubblicato l’[acuerdo 23/08/21 por el que se establecen diversas disposiciones para el desarrollo del ciclo escolar 2021-2022...](#), che ha dato sostegno giuridico al ritorno a scuola e ha stabilito che le attività del servizio pubblico d’istruzione sarebbero riprese in modo frontale, responsabile e ordinato. Uno degli obiettivi dell’accordo è stato facilitare e rendere più flessibile l’ingresso, la permanenza, il transito e la conclusione nei vari tipi e livelli di istruzione, nonché coordinare le azioni volte a identificare, assistere e prevenire l’abbandono scolastico. L’accordo,

la cui portata e validità dipenderà dalle autorità sanitarie, stabilisce che deve essere applicato in tutte le scuole di base, medie e superiori, rientranti nel servizio scolastico pubblico, un periodo di diagnosi, identificazione dell'abbandono e rafforzamento dei contenuti.

IL NUOVO SECRETARIO DE GOBERNACIÓN

Durante la [cerimonia di consegna della Secretaría de Gobernación](#), tenutasi il **30 agosto**, il suo nuovo titolare, Adán Augusto López Hernández, ha sottolineato il suo impegno e la sua totale volontà di contribuire a rafforzare attraverso il suo lavoro la trasformazione del Paese guidata dal Presidente Andrés Manuel López Obrador. In questo modo, ringraziando il capo dell'esecutivo federale per la nomina, il nuovo *secretario de Gobernación* ha assicurato che avrebbe portato avanti la trasformazione iniziata e raggiunta dalla sua predecessora, Olga Sánchez Cordero.

FISCALÍA GENERAL DE LA REPÚBLICA (FGR)

Il **19 maggio** la *Fiscalía General de la República* (FGR) ha ottenuto un mandato di arresto per Francisco García Cabeza de Vaca, attuale governatore dello Stato di Tamaulipas. Dopo diverse settimane di confusione ed un estenuante gioco di "scherma" politica tra il Congresso federale e quello statale (*Cfr. Cronache 1/202*), un giudice ha accolto la richiesta di arresto. La FGR accusa García Cabeza de Vaca di crimine organizzato e riciclaggio di denaro. L'Istituto Nazionale delle Migrazioni, inoltre, ha emesso un'[allerta migratoria](#) contro il governatore per impedirne la fuga.

Alcune ore dopo l'annuncio del mandato d'arresto, il governatore di Tamaulipas ha ribadito, attraverso un [tweet](#), che si trattava di una persecuzione politica e che non gli era stato permesso di difendersi. Anche i [senatori del PAN](#) – partito di cui è esponente García Cabeza de Vaca – hanno ribadito questa linea e hanno accusato i poteri nazionali di aver rotto il patto federale in quanto non era stata rispettata l'autonomia del Congresso del Tamaulipas, che non aveva concesso l'autorizzazione a procedere.

Di [persecuzione politica](#) ha parlato, il **21 agosto**, anche l'ex candidato alla presidenza Ricardo Anaya (PAN), accusato dalla FGR di aver ricevuto tangenti da parte di rappresentanti dell'azienda brasiliana Odebrecht (*Cfr. Cronache 2/2020*) per l'approvazione della riforma energetica voluta dall'ex Presidente Enrique Peña Nieto. Anaya ha sostenuto che l'intenzione dell'attuale Presidente era impedirgli di candidarsi alle prossime elezioni per il potere esecutivo, che si terranno nel 2024, facendolo arrestare.

PRESIDENZA

AMLO VS. ORGANI ELETTORALI

Il **5 maggio**, nella [conferenza stampa mattutina](#), il Presidente Andrés Manuel López Obrador, come già avvenuto nei mesi passati (*Cfr. Cronache 1/2021*), ha sottolineato l'inefficienza e la parzialità dell'Istituto Nazionale Elettorale e ha sostenuto la necessità di ridisegnare l'intero sistema elettorale messicano. La critica all'organo elettorale è stata estesa al fatto che, a detta del Presidente, non riesca, dopo vent'anni, a fornire delle efficienti procedure di voto per i cittadini messicani all'estero. Come già avvenuto nei mesi scorsi, Amlo ha sottolineato che l'INE rientra tra quegli organismi istituiti affinché non ci sia democrazia nel Paese e ha ribadito che, nonostante il bilancio di quest'organo, di circa 20 miliardi di *pesos*, sia uno dei più costosi al mondo, è uno dei più inefficienti e parziali.

Durante la [mañanera](#) del **5 agosto**, interpellato sulla destituzione del presidente del *Tribunal*

Electoral de Poder Judicial de la Federación (Cfr. Corti), il Presidente ha colto l'occasione per ribadire la sua posizione rispetto agli organismi elettorali autonomi affermando la necessità di riformare sia l'INE che il Tribunale Elettorale. Ha sottolineato come, a differenza degli anni precedenti, non vi era alcuna ingerenza del potere esecutivo né nei confronti del Tribunale né degli altri poteri ed organi. López Obrador ha anche sostenuto che “Ellos mismos deberían de renunciar, todos, por dignidad, por respeto a los ciudadanos, no pueden mantener esa conducta ¿no?, completamente inmoral.”

I RISULTATI DELLE ELEZIONI

Durante la [mañana](#) successiva alla giornata elettorale, quella del **7 giugno**, il Presidente ha sostenuto che la contesa era stata tra due progetti di Paese e il popolo aveva riaffermato il suo sostegno alla politica della Quarta Trasformazione. Nella sua analisi post-elettorale, davanti alla stampa, ha messo in evidenza come i suoi avversari non sono riusciti a sconfiggerlo, ma potranno provarci con la revoca di mandato nel 2022, e ha sottolineato come Morena e i suoi alleati, tra cui il Partito Verde, avrebbero avuto la maggioranza semplice alla Camera dei Deputati, con un massimo di 280 seggi, e ciò avrebbe garantito l'approvazione del bilancio e la continuità dei programmi sociali.

Qualche giorno dopo, il **15 giugno**, sempre durante una [conferenza stampa mattutina](#), Amlo ha tracciato le linee guida del suo programma legislativo per il prossimo triennio. Nello specifico, l'Esecutivo proporrà tre riforme costituzionali: una sull'energia per rafforzare la Commissione Federale dell'Elettricità (CFE); una in materia di legislazione elettorale volta principalmente ad innovare la composizione dell'Istituto Nazionale Elettorale (INE), ridurre il suo bilancio e quello del Tribunale Elettorale (TEPJF) e ad eliminare i 200 seggi plurinominali; e infine una riforma per integrare la Guardia Nazionale nella struttura della *Secretaría de Defensa Nacional*. La prima riforma, quindi, a detta del Presidente, avrà l'obiettivo di assicurare la vitalità della CFE, in quanto durante il periodo neoliberale sono stati diminuiti i suoi poteri al fine di lasciare il mercato dell'industria elettrica ai privati, soprattutto alle imprese straniere, che hanno preso il controllo del Messico. La riforma elettorale, invece, dovrà realizzare una vera indipendenza, affinché coloro che coordinano i processi elettorali siano persone di indiscutibile onestà e democraticità, non controllati né dall'Esecutivo, dal Presidente, ma neanche da gruppi di interesse.

QUIÉN ES QUIÉN EN LAS MENTIRAS

Il **24 giugno** Amlo ha annunciato, durante la [mañana](#), una strategia per contrastare le notizie false: un nuovo blocco nella conferenza del mattino al Palazzo Nazionale, chiamato *Quién es Quién en las Mentiras*, in cui un funzionario indicherà le notizie false della settimana. Il Presidente ha sottolineato però che si sarebbe trattato anche di un piano permanente nella strategia di comunicazione del governo

Nella [conferenza](#) del **30 giugno** il Presidente ha nominato Ana Elizabeth García Vilchis responsabile della nuova sezione settimanale. García Vilchis ha descritto *Quién es Quién en las Mentiras* come “una piazza pubblica nella quale si discuteranno liberamente le informazioni che i mezzi di comunicazioni pubblicano giornalmente”. Ha sottolineato come di fronte all'uso negligente dell'informazione, la risposta del governo della Repubblica non sarà in alcun modo quella di perseguire o censurare i giornalisti o i mezzi di comunicazione, ma piuttosto di informare con la verità affinché il popolo messicano possa esercitare il suo diritto all'accesso all'informazione.

DISCURSO DEL PRESIDENTE ANDRÉS MANUEL LÓPEZ OBRADOR DURANTE LA CONMEMORACIÓN DEL 3ER AÑO DEL TRIUNFO HISTÓRICO DEMOCRÁTICO

Il 1° luglio Amlo ha tenuto il [Discurso del presidente Andrés Manuel López Obrador durante la conmemoración del 3er año del triunfo histórico democrático](#). Il Presidente ha aperto il suo discorso evidenziando le difficoltà legate alla pandemia da Covid-19, evidenziando come erano state affrontate e superate. López Obrador ha sottolineato che da aprile a giugno il numero di infezioni era stato significativamente ridotto così come il numero di decessi, e che il governo aveva fatto il possibile per affrontare la pandemia e salvare delle vite risolvendo, in modo tempestivo, il sistema sanitario pubblico, che era in rovina, e aumentando, in 15 mesi, il bilancio della sanità di 70 miliardi di pesos. Amlo ha sottolineato i progressi del programma nazionale di vaccinazione, che ha raggiunto ogni villaggio del Messico, avendo vaccinato il 35% dell'intera popolazione di età superiore ai 18 anni, una situazione statale positiva secondo il *semaforo epidemiológico* – 19 Stati verdi, 8 gialli, 5 arancione e nessuno rosso – e con buoni indicatori della normalizzazione dell'attività produttiva, educativa e sociale nel Paese.

Il secondo tema trattato è stato la sicurezza pubblica e la violenza. Il Presidente ha evidenziato i progressi realizzati in questi tre anni di governo: una diminuzione degli omicidi del 2%; del 40% dei furti d'auto; del 41% dei rapimenti; del 26% delle rapine in casa del 26. Vi è stato però anche un aumento del 14% dei femminicidi; del 9% delle rapine al trasporto pubblico individuale; e del 26% delle estorsioni.

Amlo si è poi soffermato sulle recenti elezioni e sul loro risultato. Ha sostenuto che, guidati dall'ideale maderista e dalle convinzioni a favore della causa della democrazia e contro i brogli elettorali subiti per molto tempo, lui e il suo partito si erano impegnati a non utilizzare il bilancio statale per favorire nessun candidato e nessun partito, e hanno mantenuto la promessa. Per quanto riguarda i risultati, il Presidente si è soffermato su quello che definisce “*bloque conservador*”, apertamente contrario al Governo e alle politiche pubbliche che sta mettendo in pratica e intenzionato a porre fine alla trasformazione in corso. A detta del Presidente, come era prevedibile, gli avversari si erano riuniti per impedire alla 4T di ottenere la maggioranza nella Camera dei Deputati, ma non avevano raggiunto il loro scopo in quanto l'alleanza “*Juntos hacemos historia*”, aveva ottenuto 186 dei 300 distretti in discussione, mentre il blocco conservatore 107, per cui non ci sarebbe stata alcuna difficoltà per l'approvazione di un bilancio volto allo sviluppo del Paese e al benessere del popolo. Il blocco conservatore, quindi, non avrebbe neanche potuto fermare gli aiuti ai meno abbienti, far sparire la pensione per gli anziani, i sussidi per i bambini disabili, le borse di studio per gli studenti, né l'assistenza medica le medicine gratuite, così come non avrebbero potuto porre fine ai programmi *Sembrando Vida*, *Jóvenes Construyendo el Futuro*, alla costruzione dell'aeroporto Felipe Ángeles e del *Tren Maya*, al *Banco del Bienestar*, al programma “Internet per tutti” e al progetto dell'Istmo di Tehuantepec.

Quasi a conclusione, López Obrador ha richiamato il concetto di fraternità che, come affermato nella “*Guía Ética para la Transformación de México*” (Cfr. *Cronache* 2/2020), consiste nel fare propri i problemi degli altri, nell'impegno attivo e affettivo, ma rispettoso, nella ricerca di soluzioni ai problemi della collettività che idealmente, dovrebbe guidare l'azione sociale di Stati, governi, istituzioni, società e individui per superare o alleviare la sofferenza, la privazione e l'impotenza di milioni di persone.

I POSSIBILI EREDI DI AMLO

Il **5 luglio** López Obrador, durante la consueta [conferenza stampa](#), ha affermato che, sul lato progressista, ci sono molte persone che potrebbero sostituirlo alla fine del suo incarico – ha nominato Claudia Sheinbaum, Marcelo Ebrard, Juan Ramón de la Fuente, Esteban Moctezuma, Tatiana Clouthier, Rocío Nahle – e ha annunciato che creerà una nuova corrente di pensiero per una società migliore. Amlo ha anche escluso la possibilità di prolungare il suo mandato in quanto non glielo permetterebbero le sue convinzioni. Si è, infatti, definito un maderista, un sostenitore del suffragio effettivo e della non rielezione.

CORTI

SUPREMA CORTE DE JUSTICIA DE LA NACIÓN (SCJN)

Il **17 maggio** la [Suprema Corte de Justicia de la Nación](#), in una sessione a distanza della Plenaria, ha invalidato gli articoli da 39 a 41 del Capitolo VI, intitolato “Educazione Indigena”, e gli articoli da 44 a 48 del Capitolo VIII, intitolato “Educazione Inclusiva”, della Legge sull’Educazione dello Stato di Zacatecas (emessa con Decreto 389, pubblicato il 17 giugno 2020) e ha invalidato integralmente il decreto numero 27815/LXII/20, che ha modificato varie disposizioni della Legge per l’Inclusione e lo Sviluppo Integrale delle Persone con Disabilità dello Stato di Jalisco, pubblicata il 27 febbraio 2020. In entrambi i casi, la motivazione della SCJN risiedeva nella mancata applicazione del principio in base al quale se le norme generali incidono direttamente sugli interessi dei popoli e delle comunità indigene, così come delle persone con disabilità, vi è l’obbligo di consultare questi gruppi prima della loro emissione, in conformità con gli articoli 2 della Costituzione, 6 della Convenzione 169 dell’OIL e 4.3 della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità. Il **24 maggio**, adducendo le stesse motivazioni la [Corte](#) ha stabilito l’annullamento delle disposizioni contenute nel Titolo Secondo, Capitolo VI intitolato “Educazione Indigena”, così come nel VIII, intitolato “Educazione Inclusiva”, della Legge di Educazione dello Stato di San Luis Potosí, pubblicata il 14 maggio 2020 e della Legge di Educazione dello Stato di Sonora, pubblicata il 15 maggio 2020.

Il **17 giugno** la [Corte Suprema](#), durante un *amparo* per il caso di Víctor Álvarez Damián, detenuto dalla polizia statale di Veracruz nel 2013 e da allora scomparso, ha dichiarato la vincolatività per lo Stato messicano delle raccomandazioni delle Nazioni Unite sulle sparizioni forzate. La SCJN ha vincolato le autorità coinvolte – ovvero il *Fiscal General del Estado de Veracruz*, la *Fiscalía Especializada para la Atención de Denuncias por Personas Desaparecidas, Zona Centro Veracruz* e al titolare della *Fiscalía Especializada para la Atención de Denuncias por Personas Desaparecidas* – all’adempimento dei compiti di investigazione, chiarimento dei fatti e localizzazione della persona scomparsa e ha previsto una maggiore partecipazione della madre colpita nella ricerca e localizzazione del figlio. La Corte ha considerato che il diritto alla ricerca e i suoi risultati formano il nucleo essenziale del diritto a non subire sparizioni forzate e danno contenuto e sostanza ai doveri di prevenire, investigare e riparare le violazioni dei diritti umani e i loro correlativi diritti alla verità, alla giustizia e alla riparazione.

Il **28 giugno**, la [Plenaria della Corte Suprema di Giustizia della Nazione](#) ha risolto la dichiarazione generale di incostituzionalità 1/2018 con la quale è stato eliminato il divieto assoluto di consumo ricreativo o ludico di cannabis e THC stabilito dalla Legge Generale della Salute. La Corte ha spiegato che questa dichiarazione rimuove l’ostacolo legale per la *Secretaría de Salud* di autorizzare le attività relative all’autoconsumo di cannabis e THC – come la semina, la coltivazione, la raccolta, la preparazione, il possesso e il trasporto – per scopi ricreativi,

rispettando così il diritto al libero sviluppo della personalità. Inoltre, nello stabilire gli effetti della sentenza, la Corte ha specificato che la *Secretaría de Salud* dovrà rilasciare queste autorizzazioni solo agli adulti e solo per l'autoconsumo di cannabis e THC, ma non per altre sostanze. Infine, ha esortato il Congresso dell'Unione a legiferare sul consumo ricreativo di cannabis e THC, al fine di creare la certezza del diritto per i consumatori e i terzi, nonché di realizzare le condizioni necessarie affinché questo diritto sia esercitato in modo responsabile.

Il **2 agosto** Arturo Zaldívar, presidente della Corte Suprema e del Consiglio della Magistratura Federale, ha dichiarato, in una sessione solenne, l'inaugurazione del Secondo Periodo di Sessioni dell'Alta Corte, corrispondente al 2021, con la [ripresa delle sessioni presenziali](#). Il presidente ha specificato che tale decisione non avrebbe implicato un ritorno totale alla normalità, in quanto sarebbero state applicati i protocolli sanitari necessari, per cui vi sarebbe stata una capacità ridotta di persone negli edifici della SCJN e il lavoro a distanza avrebbe continuato ad essere la modalità favorita. Pochi giorni dopo, il **6 agosto**, durante una [conferenza stampa](#), il magistrato presidente ha reso pubblica la sua intenzione di rifiutare l'estensione del suo mandato. In questo modo, il presidente del SCJN ha affermato che terminerà il suo incarico il 31 dicembre 2022, periodo per il quale è stato eletto dagli altri membri dell'organo. Questo annuncio arriva in relazione alla riforma giudiziaria, che avrebbe esteso il suo mandato per altri due anni (*Cfr. Cronache 1/2021*).

TRIBUNAL ELECTORAL DEL PODER JUDICIAL DE LA FEDERACIÓN

Il **6 maggio** la [Sala Especializada](#) del *Tribunal Electoral del Poder Judicial de la Federación* (TEPJF) ha dichiarato all'unanimità l'inesistenza delle infrazioni di promozione personale, uso improprio di risorse pubbliche, diffusione di propaganda governativa in un periodo vietato e violazione delle regole per la presentazione di un rapporto di lavoro attribuito dal PRD al presidente della Repubblica, Andrés Manuel López Obrador, per aver tenuto l'evento intitolato Primi 100 giorni del terzo anno di governo, il 30 marzo. Il **31 maggio**, invece, la [Camera Specializzata](#) del TEPJF, in conformità con la sentenza [SUP-REP-193/2021](#) della Camera Superiore di questo Tribunale, ha deliberato all'unanimità che il discorso pronunciato dal Presidente durante l'evento "[Primeros 100 Días del Tercer Año de Gobierno](#)" (*Cfr. Cronache 1/2021*), aveva costituito propaganda governativa personalizzata in un periodo vietato. Il *Plenum* ha considerato che al di là di un discorso informativo sulle azioni realizzate dal governo federale, il contenuto integrale del messaggio rivelava l'intenzione di associarlo personalmente all'opera governativa svolta e di rendere nota una serie di risultati positivi e benefici in termini economici e sociali intimamente legati al suo progetto governativo. Vi era, quindi, uno scopo che andava oltre l'assicurare che i cittadini fossero debitamente informati sul lavoro del governo.

Non si è trattata della prima sentenza del TEPJF riguardante il Presidente o *Morena* (*Cfr. Cronache 1/2021*) e neanche dell'ultima. Appena una settimana dopo, infatti, il **14 maggio**, lo stesso organismo ha determinato all'unanimità, l'esistenza della violazione dell'uso improprio della pubblicità attribuita a *Morena* per la diffusione degli annunci identificati come "[Campana Covid Tv](#)" e "[Campana Covid](#)". Il partito, secondo quanto sostenuto dal Tribunale, ha fatto credere di aver messo a disposizione il suo tempo radiotelevisivo per informare il pubblico sulle misure di prevenzione relative alla malattia causata dal virus SARS-Cov-2, quando in realtà si trattava di spot programmati per la fase pre-campagna, il che violava il modello di comunicazione politica e l'accordo [INE/CG03/2021](#).

Poco prima della giornata elettorale, il **2 giugno**, con voto unanime, la [Camera Superiore](#) ha revocato la risoluzione, adottata il **26 maggio** dall'Istituto Nazionale Elettorale (*Cfr. Elezioni*), che annullava le candidature a deputati federali di due militanti di *Morena*, determinata dal mancato rispetto del requisito di "avere uno stile di vita onesto". Invece, il **10 giugno** la [Camera](#)

[Specializzata](#) ha deliberato, a maggioranza, che il candidato di *Movimiento Ciudadano* al governatorato di Nuevo León aveva commesso violenza politica di genere contro la candidata di Morena per la stessa posizione, attraverso la diffusione di due annunci, trasmessi per radio e televisione, e ciò ha configurato anche l'uso improprio della pubblicità attribuita a *Movimiento Ciudadano*. Il TEPJF, quindi, ha imposto multe sia al candidato che al partito per non aver rispettato le disposizioni legali nazionali e internazionali che riconoscono l'esercizio dei diritti politico-elettorali delle donne, così come lo sviluppo della contesa elettorale in condizioni di uguaglianza. D'altra parte, sono state ordinate due misure di riparazione e di non ripetizione, consistenti in scuse pubbliche, attraverso un video dell'ex candidato denunciato, con diffusione sulle reti sociali e sui siti ufficiali, così come su radio e televisione. Inoltre, l'ex candidato così come i suoi collaboratori che si erano occupati della comunicazione e i responsabili della diffusione e della comunicazione di MC avrebbero dovuto frequentare un corso sulla violenza politica di genere contro le donne, finalizzato alla promozione e alla protezione dei diritti delle donne.

Dieci giorni dopo le elezioni dei deputati federali, il **16 giugno**, il [Tribunale Elettorale](#) ha risolto l'ultimo ricorso presentato dal deputato di Morena Porfirio Muñoz Ledo contro la direzione del partito per avergli impedito di correre per la rielezione. All'unanimità, i magistrati hanno stabilito che è stato lo stesso legislatore a non completare il processo interno per ottenere la candidatura.

Il **13 agosto**, la [Camera Superiore del TEPJF](#) ha confermato, all'unanimità, la revoca della validità dell'elezione dei deputati federali nel distretto 01 di Baja California Sur, decisa dalla Camera Regionale di Guadalajara, in tal modo la vittoria attribuita inizialmente alla coalizione *Juntos Hacemos Historia*, è stata riconosciuta alla coalizione *Va por México*. Nella sua sentenza, la Camera regionale di Guadalajara ha modificato i risultati di due urne e ha dichiarato nulli quelli di altre due, modificando così i risultati registrati nel conteggio distrettuale delle elezioni per i deputati federali di maggioranza relativa e di rappresentanza proporzionale. Pertanto, ha revocato la dichiarazione di validità delle elezioni, così come il certificato di maggioranza rilasciato a favore della coalizione *Juntos Hacemos Historia*, e ha ordinato la dichiarazione di validità e il rilascio del certificato di maggioranza a favore dei candidati nominati dalla coalizione formata dai partiti *Acción Nacional*, *Revolucionario Institucional* e della *Revolución Democrática*.

Il **19 agosto**, la [Camera Specializzata](#) ha determinato all'unanimità l'avvenuta diffusione di propaganda governativa in un periodo vietato, così come la violazione dei principi di imparzialità e correttezza nella contesa elettorale a carico del Presidente Andrés Manuel López Obrador, così come di Erwin Sigrig Frederick Neumaier de Hoyos e Jesús Ramírez Cuevas, titolari, rispettivamente, del *Centro de Producción de Programas Informativos y Especiales* (CEPROPIE) e della *Coordinación de Comunicación Social y Vocería del Gobierno de México*. Tale decisione fa riferimento, nello specifico, a vari messaggi emessi dal capo dell'esecutivo federale durante le conferenze mattutine del 16, 19 e 20 aprile, cioè durante la fase di campagna del processo elettorale, in cui sono state presentate cifre relative alla distribuzione dei programmi sociali in tre Stati – ovvero Chiapas, Oaxaca e Guerrero – e ha espresso pareri contrari ad alcune forze politiche.

Sul finire del quadrimestre, il **28 agosto** la [Camera Superiore](#) ha revocato, con una maggioranza di quattro voti a tre, l'assegnazione della deputazione federale per la rappresentanza proporzionale a due candidati – un titolare e un supplente – del Partito Azione Nazionale (PAN), in quanto non avevano dimostrato la loro appartenenza alla comunità indigena di San Juan Tetelcingo, nel comune di Tepecoacuilco de Trujano nello Stato di Guerrero. Pertanto, il Tribunale ha assegnato tale carica alla seguente formula interna alla lista del PAN, quella corrispondente alla quarta circoscrizione, ovvero la formula situata nella decima posizione, composta da Ana Laura Valenzuela Sánchez come titolare e Mariana Beatriz Sabanero Zarzuela

come supplente, che avrebbe avuto anche un impatto di parità sull'integrazione finale del Congresso dell'Unione. Il caso analizzato dai magistrati si basa sulla controversia presentata dai membri della comunità di San Juan Tetelcingo, che avevano sottolineato che le persone nominate dal PAN per occupare i seggi riservati alle popolazioni indigene non appartenevano a tale collettivo.

Lo stesso giorno, la [Camera Superiore](#) del *Tribunal Electoral del Poder Judicial de la Federación* ha stabilito, con 5 voti a favore e 2 contrari, di modificare la formula risultata eletta presentata dal *Partido Verde Ecologista de México* per le deputazioni federali proporzionali nella terza circoscrizione plurinomiale, composta da uomini, per sostituirla con una formula composta da donne. Questo adeguamento ha permesso il raggiungimento della parità nella Camera dei deputati che sarà composta, nella prossima legislatura, da 250 uomini e 250 donne. Nella loro decisione, i magistrati hanno sottolineato l'importanza di raggiungere la parità nella camera bassa, conclusione di una serie di progressi ottenuti nelle configurazioni precedenti. Questa decisione rappresenta, quindi, a detta loro, la materializzazione storica di questo principio che è stato finalmente raggiunto. La risoluzione si basa sul ricorso effettuato da un gruppo di donne contro l'accordo [INE/CG1443/2021](#) del Consiglio Generale dell'Istituto Nazionale Elettorale, documento nel quale è contenuto il conteggio totale, è stata dichiarata la validità dell'elezione dei deputati per il principio di rappresentanza proporzionale e sono stati assegnati ai partiti politici nazionali i deputati per il periodo 2021-2024.

AUTONOMIE

ESTADO DE BAJA CALIFORNIA

Il **25 maggio** il [Tribunal de Justicia Electoral del Poder Judicial de Baja California](#) (TJEPJBC) ha revocato la candidatura a deputato locale di Rigoberto Campos e Adrián Gildardo Camargo Borbón, del partito *Encuentro Solidario*, per essersi registrati come candidati indigeni (*Cfr. Cronache 1-2021*) senza esserlo. La Plenaria della Corte si è pronunciata in tal senso, in quanto è risultato evidente che le autorità competenti non avevano verificato debitamente la veridicità delle prove offerte dai candidati per dimostrare la loro auto-iscrizione indigena, in quanto il legame che cercavano di dimostrare era con una comunità indigena stabilita nello Stato di Sonora, non accreditando così il legame tra i candidati e la comunità residente nel Distretto I che intendevano rappresentare.

Il **5 giugno** il [TJEPJBC](#) ha determinato l'esistenza di atti consistenti in violenza politica contro le donne basata sul genere attribuiti a Jorge Hank Rhon e al *Partido Encuentro Solidario* (PES). Il Tribunale ha ritenuto che, data l'analisi del contesto e il quadro politico in cui la condotta denunciata ha avuto luogo, gli elementi costitutivi della giurisprudenza della Camera Superiore del TEPJF erano soddisfatti e che i commenti dell'imputato consistevano in "stereotipi di genere".

ESTADO DE CHIAPAS

Il **7 luglio** la Prima Sezione della [Suprema Corte de Justicia de la Nación](#) ha concesso l'*amparo* a una persona con grave paralisi cerebrale e in condizioni di povertà ed emarginazione, vittima di stupro quando era minorenni, alla quale il Direttore dell'Ospedale Generale di Tapachula, in Chiapas, aveva negato la possibilità di interrompere la gravidanza derivante dal reato di cui era vittima, perché superato il periodo di 90 giorni dal concepimento, stabilito nell'articolo 181 del

Codice Penale dello Stato del Chiapas. La Corte, inoltre, ha dichiarato incostituzionale il suddetto articolo, dopo aver considerato che la limitazione temporale stabilita implica un totale disprezzo della dignità umana e del libero sviluppo della personalità delle donne incinte, la cui gravidanza non è il risultato di una decisione libera e consensuale, ma piuttosto il risultato di una condotta arbitraria e violenta che ignora il loro carattere di soggetti autonomi. La Corte, inoltre, ha concluso che il rifiuto dell'autorità sanitaria ha portato a una serie di gravi violazioni dei diritti umani della vittima e di sua madre, che dovranno essere congruamente risarcite.

ESTADO DE HIDALGO

Il **30 giugno**, con 16 voti a favore e 14 astensioni, il [Congresso dello Stato di Hidalgo](#) ha approvato la depenalizzazione dell'aborto fino a 12 settimane di gestazione, rendendo questa entità la terza del Paese a consentire l'interruzione legale della gravidanza, dopo Città del Messico (2007) e Oaxaca (2019). I voti a favore sono stati espressi tutti dai deputati di Morena – tra i quali vi è stata una sola astenuta, la deputata Doralicia Martínez –, il resto dei legislatori, ossia 13, dei partiti Rivoluzione Istituzionale, Rivoluzione Democratica, Azione Nazionale, Lavoro, Incontro Solidale e Nuova Alleanza, hanno, invece, deciso di non votare.

ESTADO DE MÉXICO

Il [Tribunal Electoral del Estado de México](#), il **16 agosto**, ha applicato il criterio della parità di genere nella formazione del prossimo legislativo locale, motivo per cui ha deciso di sostituire tre uomini con tre donne. Joel Cruz, del Partido del Trabajo (PT); Martín Zepeda, del Movimiento Ciudadano (MC), e René Rodríguez, di Acción Nacional (PAN) sono stati sostituiti da Imelda López del PT, Ruth Salinas Reyes del MC e María del Rosario Dávila del PAN. In tal modo, la prossima legislatura, che entrerà in carica il **5 settembre**, avrà 38 deputati uomini e 37 donne. Nel risolvere i problemi legati all'assegnazione dei 30 seggi di rappresentanza proporzionale, i magistrati hanno sottolineato che la legge elettorale messicana stabilisce che la parità di genere deve essere applicata non solo nella nomina dei candidati, ma anche nella formazione degli organi.

ESTADO DE MICHOACÁN

Il **6 giugno** il [Consejo Supremo Indígena de Michoacán](#) ha reso noto che alcune comunità indigene non hanno permesso l'istallazione dei seggi elettorali, in seguito alla decisione delle rispettive Assemblee Generali – massima autorità di queste comunità – e come espressione concreta della loro autodeterminazione politica. L'Istituto Nazionale Elettorale ha riferito che sono stati de-registrati 92 seggi elettorali di comunità indigene, appartenenti ai popoli indigeni P'urhépecha, Hñahñú (Otomí) e Jñatjo (Mazahua), in un totale di 9 comuni dello Stato di Michoacán.

ESTADO DE TABASCO

Il **7 giugno** la *Suprema Corte de Justicia de la Nación*, ha concluso l'analisi del ricorso di incostituzionalità presentato dalla *Fiscalía General de la República* contro vari articoli del Codice Civile dello Stato di Tabasco, come modificato dal Decreto 265, pubblicato il 13 gennaio 2016, in materia di maternità surrogata. Nelle precedenti sessioni, del **1 e 3 giugno**, la CSJN aveva invalidato varie disposizioni del Codice per aver regolato questioni sanitarie non rientranti nella competenza del legislatore locale; per aver escluso ingiustificatamente le donne dalla possibilità di esprimere il loro consenso affinché i loro gameti potessero essere utilizzati dopo la loro morte in una procedura di inseminazione; per aver previsto il necessario consenso del coniuge o del convivente per la firma del contratto di gestazione, perpetuando lo stereotipo che le donne non

possono esercitare la loro capacità riproduttiva in modo autonomo; per non aver tenuto conto dell'interesse superiore del bambino; e per aver discriminato le persone sulla base del loro orientamento sessuale e dello stato civile utilizzando i termini “padre e madre”. In questa occasione, invece, la [Corte](#) ha stabilito che gli stranieri non potessero essere discriminati nell'accesso alla maternità surrogata, in quanto ciò violerebbe i diritti costituzionali di accesso universale alla salute e alla pianificazione familiare.

In conclusione, la Corte Suprema ha riconosciuto la necessità imperativa, dello Stato federale, di regolamentare la pratica della maternità surrogata gestazionale e ha sollecitato le autorità competenti ad affrontare questa necessità con urgenza e priorità.

ESTADO DE TAMAULIPAS

Il **24 giugno** il [Congresso di Tamaulipas](#), a maggioranza panista, ha approvato alcune riforme costituzionali per proteggere il governatore Francisco García Cabeza de Vaca, accusato di crimine organizzato e operazioni con risorse di origine illecita (*Cfr. Governo*), contro un eventuale autorizzazione a procedere (*desafuero*) decisa dalla prossima legislatura, in cui 16 dei 22 deputati uninominali saranno del partito *Morena*. La riforma, ratificata con 30 voti a favore e 6 contrari, ha modificato l'articolo 84 della Costituzione statale, nel senso che se il Congresso locale dovesse decidere di non approvare una dichiarazione di *desafuero* di una delle camere federali, la sua decisione sarebbe stata definitiva e inattaccabile. È stata modificata in tal senso anche la *Ley de Responsabilidades de los Servidores Públicos del Estado*, aggiungendo un paragrafo all'articolo 44.

ESTADO DE VERACRUZ

Il **20 luglio** – con 25 voti a favore, 13 voti contrari e un'astensione – la [Plenaria della LXV Legislatura del Congresso dello Stato di Veracruz](#) ha approvato l'iniziativa che riforma gli articoli 149, 150, 151, 153 e 154, e abroga l'articolo 152 del Codice Penale statale in materia di diritti sessuali e riproduttivi delle donne.

Secondo le considerazioni del documento, questa riforma non depenalizza l'aborto, che rimane un crimine se eseguito dopo la dodicesima settimana, ma durante il periodo precedente le donne avrebbero potuto decidere se continuare o meno la gravidanza volontariamente, come stabilito anche a Città del Messico e negli Stati di Oaxaca e Hidalgo.